

**PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA EX ART.19 D.LGS.152/06 PER PROGETTO
MODIFICA IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SITO IN FRAZIONE MANDROGNE – COMUNE DI ALESSANDRIA –
PROPONENTE METAL.PO. SRL**

Prescrizioni del provvedimento di verifica

Prescrizioni la cui competenza è in capo del Comune di Alessandria

- 1) Durante la fase di cantiere dovrà essere posta la massima attenzione alla prevenzione di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, attivando le procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 qualora dovessero verificarsi;
- 2) Il proponente dovrà rapportarsi con il Servizio Tutela dell'Ambiente del Comune di Alessandria, almeno 30 giorni prima dell'avvio della fase di cantiere, per una valutazione circa l'eventuale procedura da mettere in atto per quanto attiene al rumore derivante dallo stesso;
- 3) Per quanto riguarda gli aspetti urbanistico/edilizi, gli uffici comunali competenti, pur rinviando un più dettagliato parere in fase autorizzativa dell'intervento, ritengono opportuno precisare fin da ora che dovranno essere elencati i titoli edilizi in possesso della società e già conseguiti per l'insediamento produttivo in oggetto, anche in relazione a quanto previsto dell'art. 73 della Norme Tecniche di Attuazione (NtA) del vigente Piano Regolatore Generale Comunale "Depositi di relitti e rottami, autodemolizioni, recuperi industriali", considerato altresì che il sito ricade in area a destinazione agricola da vigente P.R.G.C. ed in parte sottoposta a vincolo per presenza di edifici di pregio ambientale ex art. 49-bis e 49-ter delle vigenti NtA;
- 4) In fase autorizzativa delle modifiche all'attività, dovranno essere presentati elaborati grafici raffiguranti i nuovi interventi in progetto e la loro disposizione planimetrica rispetto alle infrastrutture già presenti e rispetto alla delimitazione dell'area vincolata;

Prescrizioni della Provincia – Servizio Gestione Rifiuti - da ottemperare ai fini del rilascio del titolo autorizzativo

- 5) Il proponente dovrà specificare marca, matricola, ecc. dei macchinari già in possesso della Ditta per lo svolgimento dell'attività R4 ed inoltre dovrà specificare nel dettaglio le operazioni di trattamento;
- 6) Il proponente dovrà fornire un maggiore approfondimento sullo spostamento e la riduzione di alcune aree di messa in riserva dei rifiuti in ingresso (in particolare dei rifiuti di cui al punto 3.2), che prevede un rilevante incremento dei quantitativi di messa in riserva in ingresso. Nello specifico, l'area di messa in riserva dei rifiuti di cui al punto 3.2 è stata notevolmente ridotta a fronte di un raddoppio dei quantitativi che si intenderebbero stoccare;

7) Per quanto riguarda l'area di transito mezzi di nuova realizzazione e non collegata all'impianto di trattamento delle acque di pioggia il proponente dovrà descrivere come sia effettivamente separata dalle aree di stoccaggio e trattamento dei rifiuti; inoltre si ricorda che la realizzazione della stessa deve essere antecedente alla presentazione dell'istanza di modifica AUA e deve essere urbanisticamente conforme al PRGC vigente e regolarmente autorizzata;

Prescrizioni la cui competenza è in capo alla Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Orientale

8) Le prescrizioni degli artt. 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle NdA del Piano Paesaggistico regionale, approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017, e le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'art. 143 comma 1 lett. b) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti soggetti pubblici e privati.